

Relazione di missione del Presidente all'Assemblea

16 maggio 2018

Cari Colleghi,

Ci accingiamo in quest'Assemblea ad approvare il terzo bilancio consuntivo dell'Associazione.

Commentare il conto consuntivo offre, come sempre, l'occasione di tracciare un bilancio non solo finanziario dell'esercizio associativo appena concluso; e quest'anno – trovandoci ormai in vista della scadenza naturale degli Organi dell'Associazione – anche di gettare uno sguardo retrospettivo a quanto abbiamo realizzato durante questo mandato.

Guardando ai tre anni appena trascorsi, credo che dobbiamo riconoscere che davvero molta strada è stata fatta e che possiamo essere orgogliosi dei risultati che abbiamo ottenuto. Ciò certamente grazie all'impegno di ciascuno di noi Direttori Generali, ma ciò anche grazie a tutti i nostri collaboratori. Sono stati davvero molti, infatti, i Colleghi delle Agenzie che hanno partecipato ai lavori dell'Associazione: dalle strutture di coordinamento, alle segreterie, alle Aree, ai diversi gruppi di lavoro.

Senza dubbio il 2017 è stato un anno complesso, caratterizzato da luci ed ombre. Il primo anno completo di vigenza della Legge n. 132, entrata in vigore il 14 gennaio dopo una gestazione lunghissima e complicata, in cui l'Associazione ha avuto – come noto – un ruolo fondamentale, diretto e risolutivo, in contesti formali e informali; e ciò in specie nella fase conclusiva che si è positivamente conclusa con l'approvazione della norma. Un fatto, questo, che credo non dobbiamo dimenticare né stancarci di rivendicare con orgoglio.

Le Agenzie infatti, in questo importante passaggio, sono state protagoniste, sia all'interno dei momenti associativi sia all'interno del consiglio del SNPA. Siamo riusciti a fare sintesi delle diverse posizioni, rinunciando un po' tutti a qualcosa, al fine di far decollare il Sistema nel suo complesso.

Di questo credo dobbiamo essere molto soddisfatti, sia pur nelle more di una fase attuativa, certamente ancor più complessa e delicata, che ci impegnerà fortemente e sui cui aspetti di criticità tornerò a breve.

Ma veniamo ad alcune considerazioni sulle attività svolte quest'anno.

Numerosi, nel corso del 2017, sono stati i momenti pubblici in cui AssoArpa si è presentata a fianco di Ispra per far sentire la voce del sistema ambientale nel suo complesso.

Ricordo tra questi momenti, solamente a titolo esemplificativo e non esaustivo, le grandi manifestazioni pubbliche del settore ambientale quali Remtech ed Ecomondo, i seminari e le audizioni presso le Aule parlamentari, i momenti formativi, i comunicati stampa, gli articoli e i contributi al dibattito pubblico sui *social network* e sulle riviste “di sistema” (*Ecoscienza in primis*) o comunque collegate (BEA),

Nel corso del 2017 si è inoltre consolidato il ruolo di AssoArpa nell'organizzazione dei momenti di formazione dedicati sia alle dirigenze strategiche che al personale tecnico e amministrativo delle Agenzie. Possiamo anzi dire che, grazie ad AssoArpa, la richiesta di momenti formativi organizzati in condivisione tra più Agenzie è sicuramente aumentata, grazie anche a una ormai consolidata capacità organizzativa.

Anche qui solo a titolo esemplificativo, giova ricordare che nel corso dell'anno abbiamo organizzato, tra l'altro:

- ✓ Summer school per l'Alta dirigenza, per Funzionari e per la Dirigenza intermedia
- ✓ Winter School per l'Alta Dirigenza
- ✓ Green Economy: Formazione di base in tema di LCA – Life Cycle Assessment ed di LCC – Life Cycle Costing .
- ✓ Corso Analisi di Rischio (AdR) siti contaminati modulo base e modulo avanzato
- ✓ Corso per il personale amministrativo su “Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.LGS. N. 50/2016)”
- ✓ Corso per l'alta dirigenza “Il nuovo processo organizzativo delle Arpa: verso la costruzione operativa della rete del sistema nazionale”



Devo qui ringraziare di nuovo tutti voi e tutti i vostri collaboratori, per l'enorme lavoro collettivo che sta dietro alla buona riuscita di questi molteplici eventi; e devo citare in particolare il Collega Alessandro Sanna, che ha seguito quest'area di lavoro in maniera generosa e impeccabile.

Un altro importante sviluppo è stato quello relativo all'elaborazione di *position paper* dedicati alle tematiche amministrative in senso lato. Di seguito, solo alcuni esempi del lavoro svolto:

- ✓ Posizioni sulla pubblicazione dati reddituali e patrimoniali del personale dirigente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" dei siti *web* ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 33/2013. Note di indirizzo per l'applicazione delle delibere ANAC.
- ✓ D. Lgs. 75/2017 - art. 20 e art. 22 c.15 - Stabilizzazioni e Progressioni. Linee di indirizzo.
- ✓ Documento del Focus Group Normativa in materia di vincoli assunzionali.

Qui il plauso e il riconoscimento va ai nostri direttori e dirigenti amministrativi che, coordinati dal Collega Michele Camisasca, hanno saputo lavorare insieme per dare alle strutture indicazioni sempre più condivise nell'interpretazione delle norme, fino a giungere - ma è solo ancora un piccolo passo - all'elaborazione di schemi e modelli di atti da adottare nelle singole Agenzie ma condivisi prima a livello nazionale. Ricordo che tali documenti, dopo l'approvazione formale in UdP, vengono inviati ai Direttori delle Agenzie quale utile strumento di lavoro nelle suddette materie. E che tutto ciò può essere portato a valore anche nei confronti con le parti sindacali, oppure con le Regioni di riferimento e con i diversi interlocutori a livello regionale e locale.

Molto ampia è stata anche l'attività connessa a temi più strettamente tecnici, anche in preparazione a momenti di espressione istituzionale nell'ambito del Consiglio SNPA, attività su cui si sono adoperati in molti di noi, tra cui in particolare i Colleghi Giuseppe Bortone e Angelo Robotto, che naturalmente ringrazio. A titolo puramente esemplificativo, val qui la pena di ricordare:

- ✓ i contributi e le attività, anche preordinate alle Audizioni parlamentari, in materia di pesticidi, fitofarmaci e agricoltura.
- ✓ il parere dell'Associazione sulla applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.194, recante "*Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" e segnatamente se l'elaborazione delle mappe acustiche strategiche degli agglomerati e relativi piani di azione di cui agli artt. 3 e 4 del decreto legislativo citato

e loro aggiornamento possano considerarsi attività istituzionale delle Agenzie Ambientali, in quanto rientranti nei controlli degli Agenti Fisici.

- ✓ le osservazioni di AssoArpa allo Schema di Decreto Ministeriale recante “*Modalità di verifica e comunicazione del rispetto delle condizioni previste per il riconoscimento di premi e tariffe – premio agli impianti geotermici che utilizzano tecnologie avanzate di cui all'art. 27, comma 4, del DM 6 luglio 2012*”.
- ✓ lo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della direttiva 2014/52/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati. Si tratta di un atto a contenuto normativo avente forza di legge, che come tale non pare soggetto al parere di cui all'art. 13 della legge 132/2016.

Riguardo a tutto ciò e a valle della compiuta definizione della nuova architettura delle relazioni Stato-Regioni-SNPA, anche per effetto delle riflessioni e del lavoro svolto, appare sempre più evidente quanto possa essere utile che come Agenzie noi possiamo muoverci in futuro in maniera sempre più coordinata, al fine di semplificare e facilitare l'esame di documenti di vario genere, *in primis* da parte delle Regioni prese singolarmente e successivamente in sede di Conferenza dei Presidenti. Questa è forse una delle aree di lavoro e riflessione che più ha alimentato il dibattito sul futuro dell'Associazione, dibattito di cui parlerò a breve.

Ma tornando alle attività del 2017, molto importante è stato anche, più in generale, il supporto che AssoArpa ha garantito alle Agenzie associate, sulle tematiche più varie. Tale genere di attività di supporto non è stata fino ad oggi praticata in maniera sistematica e piena, ma rientra certamente e appieno negli scopi associativi, nonché nelle attività di "osservatorio" della normativa prevista nei nostri programmi. È certamente una delle dimensioni di sviluppo più interessanti che dovranno essere ulteriormente esplorate. Molto importante, da questo punto di vista, sarà trarre un bilancio strutturato della positiva esperienza rappresentata dal Protocollo d'intesa con ARPA Basilicata, bilancio che mi impegno a realizzare e a presentare a breve, in un momento seminariale e di discussione a ciò specificamente dedicato, che prepareremo insieme al Collega Edmondo Iannicelli, cui si deve l'idea e che ringrazio.

Dal punto di vista delle relazioni con ISPRA, non posso non sottolineare come nel delicato momento di rinnovamento degli Organi dell'Istituto, nonché di avvio dei lavori del Consiglio SNPA, con la

scrittura dei regolamenti e la costituzione dei TIC, AssoARPA abbia svolto un ruolo fondamentale nel garantire equilibrio, funzionalità e continuità. Ciò anche grazie alla scelta, che almeno in questa fase “costituente” credo si sia rivelata lungimirante e corretta, di affidare al Presidente dell'Associazione anche il compito di Vicepresidente del neonato Sistema SNPA. Naturalmente, *pro futuro*, potrebbe essere utile rivalutare questa decisione, anche e soprattutto in ragione del riposizionamento dell'Associazione per come si sta configurando con la redigenda “*Carta di Aosta*” e di cui parlerò tra breve. Forse, se mi è concesso esprimere un'opinione del tutto personale alla luce dell'esperienza di questi anni, un'opzione differente potrebbe rivelarsi più adeguata in un contesto rinnovato, liberando le energie anche dialettiche che possiamo esprimere come comunità professionale e moltiplicando i contributi, sempre nell'ottica di una costruzione coordinata, positiva e sinergica del nostro Sistema. Ma questa è materia per la riflessione dei prossimi mesi. Certo è che nella complessa e certamente non celere fase di attuazione della legge 132, a partire dall'emanazione del decreto sulle attività ispettive e poi di quello ancor più complesso riferito ai LEPTA, le Agenzie e l'Associazione potranno svolgere un ruolo fondamentale, nel facilitare il rapporto con le Regioni, sempre in un'ottica di forte sinergia e con approccio costruttivo.

Cari Colleghi, nell'anno 2017 e in questi ultimi tre anni abbiamo dunque realizzato davvero molto lavoro, che si è progressivamente consolidato, e abbiamo ottenuto molti risultati positivi ed importanti. È una serie di risultati d'interesse generale e collettivo, un lavoro coerente con il mandato e con le funzioni pubbliche cui siamo stati chiamati, per la produzione di un importante valore pubblico in cui crediamo e di cui siamo orgogliosi.

Per tutto questo lavoro, ringrazio in particolare il Segretario dell'Associazione Giovanni Agnesod, che ha condiviso con me alcune scelte importanti (oltre a molto lavoro quotidiano, talvolta oscuro ma indispensabile per il corretto svolgersi della vita associativa) e ringrazio naturalmente e indistintamente tutti i Colleghi dell'Ufficio di Presidenza; ma ringrazio anche quelli che lo hanno integrato in una composizione “allargata” che, ad ampliamento delle previsioni statutarie, ha indubbiamente e felicemente arricchito, in termini di idee e di operatività, le nostre attività.

Il 2017, però, cari Colleghi, è stato anche l'anno in cui ha preso il via la riflessione, non ancora conclusa, sull'AssoArpa del futuro, ovvero su cosa vogliamo che l'Associazione diventi, sul suo

posizionamento strategico nei diversi contesti e soprattutto su quello che riteniamo possa essere il suo ruolo all'interno del nascente SNPA.

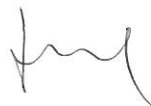
Una riflessione oggi si impone, infatti, come ineludibile. Non potrebbe essere altrimenti. La legge 132/2016 ha profondamente innovato il quadro di riferimento in cui ci muoviamo. E l'avvio della nuova Legislatura non potrà che accelerare un processo di profonda riforma della *governance* ambientale del Paese, i cui prodromi si sono già visti nella Legislatura precedente, una delle più significative della storia della Repubblica, dal punto di vista della produzione normativa e delle novità intervenute.

Credo sia stato ribadito ormai più volte, ma lo faccio anche qui in sede di consuntivo 2017: il ruolo di AssoArpa è complementare e non oppositivo a quello del SNPA. Né potrà mai esserlo. Sarebbe andare contro la *ratio* della legge, contro il buon senso, ma soprattutto contro quello in cui crediamo e per il quale stiamo lavorando tutti insieme: dotare il Paese di un sistema armonico di confronto con la complessità dei temi ambientali e di risposta a problemi comuni e/o di scala sovragregionale.

Ed è la stessa entrata in vigore della legge 132/2016, lo stesso ridisegno dell'architettura istituzionale del sistema dei controlli e della conoscenza ambientale, con i mutati rapporti tra Stato e Regioni, a rendere ancor più importante, strategico e necessario il ruolo della nostra Associazione.

Da questo punto di vista, il dibattito iniziato - e anche il lavoro svolto dall'apposito gruppo di lavoro che ha esaminato le possibili modifiche statutarie - hanno avuto il pregio di far emergere alcune tematiche che dobbiamo ancora approfondire ed esplorare, sulle quali dobbiamo ancora riflettere. Il nostro recente momento di lavoro ad Aosta, nella nostra *Winter School 2018*, è stato da questo punto di vista uno dei momenti più importanti di questa nostra ancor breve ma densa storia. Una "tre giorni" di riflessione, molto riuscita, ben caratterizzata nella sua dimensione introspettiva e costruttiva. Ad Aosta abbiamo discusso e condiviso elementi di posizionamento e di indirizzo per il futuro, che spero potremo formalizzare ed affidare come mandato oggi all'attuale Ufficio di Presidenza, domani agli Organi rinnovati, per proseguire in maniera ancor più efficace questo nostro percorso.

La "Carta di Aosta", alla quale stiamo lavorando come documento riassuntivo e di posizionamento frutto della nostra riflessione - su cui reimpostare la revisione statutaria, la programmazione delle



attività e il posizionamento strategico dell'Associazione - sarà il luogo concettuale dove tutto questo andrà espresso con chiarezza.

Sarà oltremodo importante pensare, in particolare, ad un modo più specifico con cui l'Associazione debba relazionarsi con le Regioni. Ma si dovrà anche pensare a forme di apertura delle nostre attività, in particolare nei confronti di Ispra ma potenzialmente anche ad altri soggetti, sui temi di comune interesse, in particolare quelli riferiti ad organizzazione, amministrazione, programmazione, prevenzione della corruzione, obblighi di trasparenza, *management*. È su questi argomenti che credo dovrà focalizzarsi fortemente in futuro l'attività associativa, senza sovrapposizioni con i momenti istituzionali che trovano espressione nelle attività del Piano triennale SNPA e nell'attività dei TIC; oltre naturalmente che sulla formazione interna ed esterna, nonché sulla già citata attività di rappresentanza degli interessi specifici di taglio regionale.

Cari Colleghi, ho provato ad offrire - allargando un po' la prospettiva *oltre* la lettura del conto consuntivo e in ottica pluriennale - alcune considerazioni di sintesi su un anno di attività che in qualche modo porta a compimento un ciclo; un ciclo complesso, ricco di soddisfazioni e - ancor più - gravido di prospettive.

L'approvazione del conto consuntivo dell'Associazione giunge, come da Statuto, ad anno nuovo già iniziato. Tante sono dunque le attività che abbiamo già messo in cantiere e tante quelle già in fase inoltrata di realizzazione.

Le affrontiamo con la consueta determinazione e passione, consci di aver gettato le basi per un'Associazione solida, strutturata nelle sue modalità operative e con alle spalle un consuntivo consolidato.

Avanti a noi, una storia ancora tutta da scrivere.

Grazie a tutti e *ad maiora*!

Luca Marchesi

Presidente AssoArpa



